DECRETO-LEGGE 14 agosto 2020, n. 104

MISURE URGENTI PER IL SOSTEGNO E

IL RILANCIO DELL'ECONOMIA

DE BERTI JACCHIA FRANCHINI FORLANI
STUDIO LEGALE

1. Premessa

Il 7 agosto 2020, il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legge n.104 del 14 agosto 2020 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" - pubblicato in G.U. n. 203 del 14 agosto 2020 e in vigore dal giorno successivo (di seguito "D.L. 104/2020" o "Decreto"). Il Decreto interviene con misure specifiche sui seguenti macro ambiti:

- 1) Lavoro
- 2) Coesione territoriale
- 3) Salute
- 4) Scuola, università ed emergenza
- 5) Regioni, enti locali e sisma
- 6) Sostegno e rilancio dell'economia
- 7) Misure fiscali
- 8) Disposizioni finali e copertura finanziaria

Di seguito si propone una panoramica delle misure di cui ai numeri 6 e 7, di più immediato interesse per le imprese, contenute nel D.L. 104/2020, precedute da un prospetto di sintesi delle misure, attualmente in vigore e in parte novellate dal decreto legge in esame, adottate con il recente decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, c.d. "Decreto Crescita" ("**DL 34/2020**").

Per quanto alle disposizioni in vigore emanate con precedenti provvedimenti del governo sia consentito rinviare alle nostre note reperibili al seguente link:

<https://www.dejalex.com/coronavirus/>.

Sintesi misure D.L. 34/2020

- Sospensione del versamento del saldo IRAP 2019 e prima rata 2020
- Contributo a fondo perduto a favore dei soggetti esercenti attività d'impresa e di lavoro autonomo con fatturato < €5 milioni di euro
- Credito d'imposta del 20% per investimenti max. €2milioni in PMI
- Credito d'imposta del 60% dell'ammontare mensile (marzo, aprile, maggio) del canone di locazione di immobili a uso non abitativo
- Cancellazione clausole di salvaguardia IVA e Accise
- Credito d'imposta 60% per l'adeguamento e sanificazione degli ambienti di lavoro
- Compensazioni fiscali orizzontale limite elevato da 700 mila a 1 milione di euro
- Credito d'imposta R&D al sud 12-45%
- Cessione/conversione dei crediti d'imposta riconosciuti per talune spese (e.g. sanificazione, ecobonus, sismabonus)
- *Settore turistico*: Esenzione IMU in scadenza al 16.06.2020 + tax credit vacanze
- *Settore edile*: Detrazione del 110% per interventi di efficienza energetica degli edifici, riduzione del rischio sismico
- *Settore editoria*: Credito imposta investimenti pubblicitari al 50% + credito d'imposta 8% spese carta per giornali + 30% spesa nell'anno 2019 per acquisizione servizi di server, hosting e banda larga per le testate edite in formato digitale
- *Settore infrastrutture e trasporti*: operatori portuali con calo fatturato almeno 20% riduzione o azzeramento canoni concessori; incentivi alla mobilità pari al 60% della spesa fino a euro 500 per bici, segway, hoverboard, monopattini e monowheel
- Riduzione Iva dal 22% al 5% beni necessari al contenimento e gestione dell'epidemia
- Incentivi per gli investimenti nell'economia reale potenziata capacità PIR
- Proroga dal 30.06.2020 al 16.09.2020 del termine per i versamenti di imposte e contributi, già sospesi per marzo, aprile e maggio
- Proroga del termine al 16.09.2020 dei versamenti relativi a:
 - ritenute sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, IVA e ai contributi previdenziali e assistenziali, premi per l'assicurazione obbligatoria, già sospesi per aprile e maggio 2020, a favore di imprese, lavoratori autonomi e enti non commerciali, con domicilio fiscale in Italia e fatturato ridotto di almeno il 33% per ricavi/compensi sotto i 50 milioni e di almeno il 50% sopra tale soglia. Versamento unico entro il 16.09.2020 (in luogo del 30.06.2020) o in 4 rate mensili;
 - ritenute non operate sui redditi da lavoro autonomo percepiti tra 17.03.2020 e 31.05.2020, di soggetti con ricavi o compensi <400.000 euro, da versare in unica soluzione entro il 16.09.2020 (in luogo del 31.07.2020) o in 4 rate mensili;
 - autoliquidazione per i titolari di partita Iva di minori dimensioni, nonché per tutti i soggetti delle province maggiormente colpite dal Covid-19 a prescindere dai ricavi o compensi

percepiti, da versare in unica soluzione entro il 16.09.2020 (in luogo del 31.05/06.2020) o in 4 rate mensili.

- Sospesi pignoramenti su stipendi e pensioni fino al 31.08.2020
- Sospesi fino al 16.09.2020 pagamenti per avvisi bonari e avvisi di accertamento in scadenza tra l'8 marzo e il 18 maggio
- Sospensione della compensazione tra credito imposta e debito iscritto a ruolo, rimborsi senza compensazione con debiti a ruolo
- Proroga termini notifiche atti con decadenza tra il 9.03.2020 ed il 31.12.2020, notificati non prima del 1.01.2021 e fino al 31.12.2021
- Proroga rideterminazione del costo di acquisto di terreni e partecipazioni aliquota 11%
- Proroga versamenti accise su prodotti energetici
- Rinvio all'1.01.2021 procedura automatizzata di liquidazione dell'imposta di bollo sulle fatture elettroniche
- Rinvio entrata in vigore di *plastic tax* e *sugar tax* al 1.01.2021

2. Sostegno e rilancio dell'economia

2.1. Rifinanziamenti di misure a sostegno delle imprese (art. 60)

Tra le misure di sostegno e rilancio dell'economia a favore delle PMI (e micro imprese), è previsto il rifinanziamento dei fondi stanziati per la c.d. "Nuova Sabatini" (introdotta con l'art. 2 del D.L. n. 69/2013) volta ad agevolare gli investimenti delle imprese nell'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, software e tecnologie digitali, compresi i cd. investimenti in beni strumentali "Industria 4.0", con un correlato contributo statale in conto impianti rapportato agli interessi calcolati sui predetti finanziamenti.

Si rammenta che l'incentivo previsto con la "Nuova Sabatini" consiste nella possibilità per le imprese interessate di beneficiare di:

- un **finanziamento agevolato** da parte di istituti di credito convenzionati, anche a copertura totale;
- un **contributo ministeriale** rapportato agli interessi di detto finanziamento;
- l'eventuale **garanzia** del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento purché di durata non superiore a 5 anni, di importo compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro, interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

Il **tasso d'interesse annuo** è di:

- 2,75% per investimenti ordinari;
- 3,575% per investimenti in tecnologie e sistemi rientranti nella sfera "Industria 4.0" (big data, *cloud computing*, banda ultralarga, *cybersecurity*, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio *frequency identification* – RFID e sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti).

Ulteriori agevolazioni sono destinate alle **PMI localizzate nel Sud Italia** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) che investono in macchinari digitali, per le quali il contributo ministeriale è incrementato al 7,15%.

Con il D.L. 104/2020 vengono inoltre rifinanziati per il 2020:

- lo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo
- il “Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell’attività d’impresa”
- il “Fondo per la crescita sostenibile”

e per il 2021:

- il c.d. “*Voucher Innovation Manager*”, contributo a fondo perduto, in forma di voucher, per l’acquisizione di consulenze specialistiche in innovazione
- il Fondo IPCEI (Importanti progetti di interesse comune europeo)

2.2. Misure urgenti per il settore turistico (art. 77)

Il D.L. 34/2020 (art. 28) ha attribuito ai soggetti esercenti attività d’impresa, arte o professione, con ricavi o compensi non superiori a 5 milioni di euro nel periodo d’imposta 2019 un credito d’imposta nella misura del 60% dell’ammontare mensile del canone di locazione, di leasing o di concessione di immobili ad uso non abitativo destinati allo svolgimento dell’attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all’esercizio abituale e professionale dell’attività di lavoro autonomo.

Il D.L. 104/2020 modifica tale previsione estendendo l’attribuzione del credito di imposta, indipendentemente dal volume di ricavi e compensi registrato nel periodo d’imposta precedente, anche alle strutture termali oltre a quelle alberghiere e agrituristiche, alle agenzie di viaggio e turismo e ai tour operator.

Inoltre, poiché il credito d’imposta previsto dal D.L. 34/2020 è commisurato all’importo versato nel periodo d’imposta 2020 con riferimento ai mesi di marzo, aprile e maggio, con il D.L. 104/2020 si stabilisce che il periodo da prendere in considerazione per la determinazione dell’agevolazione comprende anche il mese di giugno mentre per le strutture turistico ricettive con attività solo stagionale il periodo da prendere in considerazione comprende, oltre a ciascuno dei mesi di aprile, maggio e giugno, anche il mese di luglio.

2.3. Esenzioni IMU per turismo e spettacolo (art. 78)

La norma dispone l’esenzione dal pagamento della seconda rata dell’imposta municipale propria (IMU) per alcune categorie di immobili, quali gli stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, gli stabilimenti termali, alberghi, pensioni e immobili destinati alle attività turistiche, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate. Analoga agevolazione è riconosciuta anche per gli immobili utilizzati per eventi fieristici o manifestazioni, nonché per quelli destinati a spettacoli cinematografici e teatrali e a discoteche e sale da ballo.

2.4. Agevolazioni settore turistico e termale (art. 79)

È previsto per i due periodi di imposta 2020 e 2021 un credito di imposta nella misura del 65% per la riqualificazione delle strutture ricettive turistico alberghiere. L’agevolazione è estesa anche alle strutture che svolgono attività agrituristiche, agli stabilimenti termali, nonché alle strutture ricettive all’aria aperta.

2.5. Credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari in favore di leghe e società sportive professionistiche e di società e associazioni sportive dilettantistiche (art. 81)

La norma istituisce un credito d'imposta pari al 50% dei costi sostenuti per campagne pubblicitarie (incluse le sponsorizzazioni), effettuate a decorrere dal 1° luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, a favore delle leghe che organizzano campionati nazionali a squadre nell'ambito delle discipline olimpiche ovvero società sportive professionistiche e società ed associazioni sportive dilettantistiche iscritte al registro CONI operanti in discipline ammesse ai Giochi Olimpici e che svolgono attività sportiva giovanile.

Il contributo è concesso nel limite di spesa complessivo di 90 milioni di euro nel 2020, che costituisce tetto di spesa per il medesimo anno.

Possono beneficiare dell'incentivo le imprese, i lavoratori autonomi e gli enti non commerciali che sostengono costi per pubblicità aventi le seguenti caratteristiche:

- importo complessivo non inferiore a 10.000 euro;
- investimenti rivolti a leghe che organizzano campionati nazionali a squadre nell'ambito delle discipline olimpiche e società sportive professionistiche e società ed associazioni sportive dilettantistiche iscritte al registro CONI operanti in discipline ammesse ai Giochi Olimpici e che svolgono attività sportiva giovanile con ricavi relativi al periodo d'imposta 2019, e comunque prodotti in Italia, almeno pari a 200.000 euro e fino a un massimo di 15 milioni di euro.

2.6. Internazionalizzazione degli enti fieristici e delle start-up innovative (art. 91)

La disposizione introduce un'apposita sezione del Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato per l'internazionalizzazione delle imprese, volta al supporto ai processi di internazionalizzazione degli enti fieristici italiani, costituiti in forma di società di capitali.

Le iniziative possono essere realizzate mediante interventi temporanei di partecipazione nel capitale di rischio con quote di minoranza, sottoscrizione di altri strumenti finanziari, nonché concessione di finanziamenti, secondo termini, modalità e condizioni stabiliti con delibera del Comitato agevolazioni, a condizioni di mercato o nei limiti e alle condizioni previsti dalla vigente normativa europea in materia di aiuti di Stato. Si incrementano di 300 milioni di euro per il 2020 le disponibilità del predetto fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato.

L'ambito di operatività del Fondo rotativo per operazioni di venture capital istituito presso la SIMEST (che viene incrementato di 100 milioni di euro per il 2020) è esteso a tutti gli Stati e territori esteri anche appartenenti all'Unione europea e gli interventi del predetto Fondo possono riguardare anche iniziative promosse dalle start-up innovative.

2.7. Credito d'imposta per investimenti pubblicitari (art. 96, co.1)

La norma dispone il rifinanziamento di alcune misure emergenziali già previste dal decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, c.d. "Cura Italia" ("**DL 18/2020**") e dal D.L. 34/2020. In particolare, innalza da 60 a 85 milioni di euro il tetto di spesa previsto per il credito d'imposta per le imprese che effettuano investimenti pubblicitari.

Si rammenta che il Decreto Cura Italia ha operato un primo rafforzamento del credito di imposta per gli investimenti pubblicitari stabilendo, per il 2020, un regime straordinario, in

base al quale l'importo del credito di imposta è commisurato al valore totale degli investimenti effettuati, anziché ai soli investimenti incrementali. In particolare, per l'anno 2020, tale norma ha stabilito che il credito d'imposta era concesso nella misura unica del 30% del valore degli investimenti effettuati nel limite massimo di spesa stabilito con il DPCM che annualmente suddivide le risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dello sviluppo economico e in ogni caso nei limiti del regime europeo degli aiuti di Stato.

Successivamente, il D.L. 34/2020 ha elevato l'importo massimo dell'investimento ammesso al credito d'imposta (dal 30) al 50% fissando in € 60 mln il tetto di spesa. Nell'ambito di tale tetto di spesa, il beneficio è concesso nel limite di € 40 mln per gli investimenti pubblicitari effettuati sui giornali quotidiani e periodici, anche online, e nel limite di € 20 mln per gli investimenti.

2.8. Credito d'imposta per acquisto di carta per la stampa (art. 96, commi 2 e 7)

Nell'ambito delle misure a sostegno dell'editoria viene incrementato dall'8 al 10 per cento il credito d'imposta già riconosciuto con il D.L. 34/2020 alle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al registro degli operatori di comunicazione per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa. È inoltre incrementato da (€ 24 mln) a €30 mln per l'anno 2020, il limite di spesa ammessa al credito d'imposta.

3. Misure fiscali

3.1. Rateizzazione dei versamenti già sospesi per imposte dirette e indirette, contributi e assicurazioni obbligatorie (art. 97)

Viene concessa la possibilità di una diversa rateizzazione per il pagamento di talune imposte dirette e indirette, contributi e assicurazioni sociali di cui al D.L. 34/2020 e, in particolare, di ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, IVA e contributi previdenziali e assistenziali, nonché ai premi per l'assicurazione obbligatoria.

Con il D.L. 104/2020 è previsto che tali somme possano ora essere così versate:

1. in un'unica soluzione entro il 16 settembre 2020;
2. in quattro rate mensili a partire dal 16 settembre 2020;
3. in due tranche:
 - a. per il 50% in un'unica soluzione entro il 16 settembre 2020 o, in alternativa, in massimo quattro rate mensili di pari importo a partire dal 16 settembre 2020;
 - b. per il restante 50% in una o più rate mensili di pari importo (massimo 24) con scadenza dal 16 gennaio 2021 (rinviate, ex articolo 7, lettera h), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, al 18 gennaio 2021).

3.2. Proroga della riscossione coattiva (art. 99)

Estendendo misure già previste dal D.L. 34/2020 è stata disposta la sospensione del termine di pagamento di somme aventi natura tributaria e non tributaria ingiunti con determinati atti di riscossione. Si tratta dei termini originariamente in scadenza nel periodo dall'8 marzo al 15 ottobre per il versamento di somme derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione nonché gli avvisi di accertamento cd. esecutivi

previsti dagli articoli 29 e 30 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Tali pagamenti dovranno essere eseguiti entro il 30 novembre 2020. Da tale proroga deriva altresì la sospensione di ogni attività di riscossione fino al predetto 15 ottobre 2020.

Inoltre, è previsto che la decadenza dalle rateazioni in essere alla data dell'8 marzo 2020 o relative a istanze presentate fino al 15 ottobre 2020 consegue al mancato pagamento di 10 rate anche non consecutive (la precedente normativa prevedeva il termine del 31 agosto 2020 in sostituzione di quello del 15 ottobre 2020).

Infine, è disposta la sospensione degli obblighi di accantonamento derivanti dai pignoramenti presso terzi effettuati prima di tale ultima data dall'agente della riscossione e dai soggetti di cui all'articolo 52, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, aventi ad oggetto le somme dovute a titolo di stipendio, salario, altre indennità relative al rapporto di lavoro o di impiego, comprese quelle dovute a causa di licenziamento, nonché a titolo di pensione, di indennità che tengono luogo di pensione, o di assegni di quiescenza (la precedente normativa prevedeva il termine del 31 agosto 2020 in sostituzione di quello del 15 ottobre 2020).

3.3. Rivalutazione dei beni delle cooperative agricole (art. 106)

La disposizione sostituisce la previsione contenuta nel D.L. 34/2020, la quale subordina l'efficacia delle misure ivi contenute per la rivalutazione agevolata dei beni delle cooperative agricole all'autorizzazione della Commissione europea. Al fine di anticipare l'effettività di tali disposizioni, viene previsto che le stesse si applicano nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dalla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 che ha definito un "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID19" e successive modificazioni.

Per effetto della norma in oggetto, le cooperative agricole a mutualità prevalente e i loro consorzi possono rivalutare i beni appartenenti alla stessa categoria omogenea ovvero i beni d'impresa e le partecipazioni in società controllate e collegate risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2018, nel rispetto di specifiche condizioni. La rivalutazione può essere effettuata fino alla concorrenza delle perdite dei periodi precedenti computabili in diminuzione del reddito (ex art. 84 del Tuir), senza versare le imposte sostitutive altrimenti dovute, nei limiti del 70 per cento del loro ammontare.

Si rammenta che ai fini della disposizione in parola si considerano imprenditori agricoli le cooperative di imprenditori agricoli ed i loro consorzi quando utilizzano per lo svolgimento connesse alla coltivazione del fondo, selvicoltura e allevamento di animali, prevalentemente prodotti dei soci, ovvero forniscono prevalentemente ai soci beni e servizi diretti alla cura ed allo sviluppo del ciclo biologico.

3.4. Rivalutazione beni d'impresa (art. 110)

La norma prevede, a favore delle società di capitali e agli enti commerciali che non adottano i principi contabili internazionali, la possibilità di effettuare la rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31.12.2019.

Il saldo attivo della rivalutazione può essere affrancato, in tutto o in parte, con l'applicazione in capo alla società di un'imposta sostitutiva dell'IRES, dell'IRAP e di eventuali addizionali nella misura del 10%. Il maggior valore attribuito ai beni ed alle partecipazioni può essere riconosciuto mediante il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'IRAP nella misura del 3% per i beni ammortizzabili e non ammortizzabili.

Nota: Tenuto conto della rilevanza della norma in parola, sia consentito rinviare, per una più approfondita disamina, ad un nostro specifico contributo in fase di pubblicazione.

3.5. Elevamento per il 2020 del limite di esenzione dall'IRPEF per i beni ceduti e i servizi prestati al lavoratore (art. 112)

È disposto il raddoppio, per il solo periodo di imposta 2020, del limite di esenzione dall'IRPEF per i beni ceduti e i servizi prestati al lavoratore; tale limite viene quindi elevato, per il suddetto periodo di imposta, da 258,23 euro a 516,46 euro 43,00. Resta fermo il principio che, qualora il valore complessivo dei suddetti beni e servizi sia superiore al limite, l'intero valore concorre a formare il reddito imponibile.

3.6. Modifica dei termini per l'istanza di *mutual agreement procedure* (art. 113)

È prevista la possibilità di proporre istanza per l'instaurazione di una procedura amichevole internazionale ex decreto legislativo 10 giugno 2020, n. 49 fino a che sulle medesime questioni non sia intervenuta una sentenza passata in giudicato. La precedente normativa ammetteva la proponibilità dell'istanza soltanto fino al momento di emissione di una sentenza di merito.

31 agosto 2020

I nostri contributi di informazione e aggiornamento sulla crisi del Covid-19 e sulle sue implicazioni sono uno sforzo collettivo dello Studio ed una iniziativa di servizio. Per sottolinearlo, gli autori hanno rinunciato ad indicare il proprio nome in calce ai singoli lavori.

Our contributions of information and update on the Covid-19 crisis and its implications constitute a collective effort of the Firm and an initiative of service. For such reason, the authors decided not to sign individually their works and articles.

MILANO

Via San Paolo, 7 · 20121 Milano, Italia
T. +39 02 72554.1 · F. +39 02 72554.400
milan@dejalex.com

ROMA

Via Vincenzo Bellini, 24 · 00198 Roma, Italia
T. +39 06 809154.1 · F. +39 06 809154.44
rome@dejalex.com

BRUXELLES

Chaussée de La Hulpe 187 · 1170 Bruxelles, Belgique
T. +32 (0)26455670 · F. +32 (0)27420138
brussels@dejalex.com

MOSCOW

Ulitsa Bolshaya Ordynka 37/4 · 119017, Moscow, Russia
T. +7 495 792 54 92 · F. +7 495 792 54 93
moscow@dejalex.com